

**La rassegna Iniziative gratuite per giovani e famiglie. Rutelli: «Scoprire anche i luoghi meno conosciuti»**

## Beni culturali, show per sette giorni

**Fra Roma e provincia 200 appuntamenti. E un intero paese, Antrodoco, in mostra**

Sono 2 mila e 250 gli appuntamenti della IX Settimana della Cultura, organizzata dal ministero per i Beni e le Attività culturali: «Un programma arricchitosi del 40% rispetto all'ultima edizione» ha sottolineato il ministro Francesco Rutelli. Dal 12 al 20 maggio, al motto «C'è l'arte per te», ben 596 musei, 109 teatri, 144 chiese, e poi aree archeologiche, parchi, università, istituti d'arte, scuole, sparsi per l'Italia, apriranno le porte a cittadini e turisti (info: [www.beniculturali.it](http://www.beniculturali.it) o 800991199). Tante le occasioni da non perdere a Roma e nel Lazio, più di duecento, e sono in continuo aggiornamento: «Iniziative gratuite - ha continuato Rutelli - per le famiglie e i giovani». In grande fermento, l'intero sistema dei musei civici capitolini, che proporrà per tutta la settimana visite guidate: dalla Centrale Montemartini, ai Capitolini, Mercati e Foro di Traiano, fino all'Ara Pacis (prenotazioni obbligatorie, 06.82059127. Info: [www.museiincomune.it](http://www.museiincomune.it)). E il Macro Future si presenta con la mostra «Into Me, Out of Me» (prenotazioni: 06.671070423).

«Il prossimo anno sposteremo la manifestazione a marzo - ha aggiunto Rutelli - quando c'è meno pressione sui musei, in modo da destagionalizzare il turismo culturale». Da segnalare il ritorno di «Farnesina porte aperte», l'apertura al pubblico della collezione d'arte contemporanea del ministero degli Affari Esteri. Al Maxxi, si inaugura la mostra «Olanda-Italia 10 architetture », che mette a confronto dieci gruppi di giovani architetti italiani e olandesi. Nella Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea, sono previste visite tematiche (gratuite) alle collezioni, curate dagli assistenti del Museo.

Dal centro alla periferia, anche le ville e i parchi storici, lasciano aperti i propri siti archeologici, offrendo percorsi naturalistici di rara bellezza: la Caffarella, il parco degli Acquadotti, il Circo di Massenzio. E c'è chi ha scelto la Settimana della Cultura, per fare il suo ingresso tra i centri culturali romani. Il 18 maggio verrà inaugurata la biblioteca dell'«Istituto centrale per la patologia del libro», in via Milano 76, dove i libri diventano oggetto d'indagine. Note d'autore per gli appassionati del genere, saranno proposti dal Corelli Jazz Ensemble nel complesso monumentale di San Michele a Ripa (19 maggio, dalle 21). Anche fuori porta, non mancano i progetti. Tutta presente la provincia di Roma: Cerveteri, Ostia (con la nuova apertura del Castello di Giulio II, 15-20 maggio), Fiumicino. Collepardo, in provincia di Frosinone, organizza visite nell'abbazia di Trisulti (18 maggio). A Rieti, un intero paese «in mostra», Antrodoco. E poi la Tuscia e Latina: «Dobbiamo spingere il nostro turismo - ha concluso Francesco Rutelli - verso mete meno conosciute, con la "Settimana della Cultura" invitiamo anche a riscoprire le meraviglie locali».